

x TRASCR



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2008, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 5384 del 2 maggio 2008 ricevuta il 9 maggio 2008 con la quale il Comune di Loria (tv) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso espresso con nota prot. 15058 del 1 luglio 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 4246 del 13 marzo 2008;

RITENUTO che l'immobile

denominato VILLA BARONI
provincia di TREVISO
comune di LORIA
proprietà COMUNE DI LORIA
sito in BESSICA, STRADA PROVINCIALE 81 - VIA BARONI, 42

catastalmente distinto al Foglio 4, particella 71.-

confinante con foglio 4 (C.T.): particelle 1154 - 72 - 69 - 76, salvo se altri.-

come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Soprintendenza BAP per le provincie di BL-PD-TV-VE		
anno.....	classe.....	fascicolo.....
MBAC-SBAP-VE-PROT		
15 SET. 2008		
N. 21074		





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

DECRETA

l'immobile denominato "VILLA BARONI", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare – a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

Venezia, **31 LUG. 2008**



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di LORIA (TV)

Località: Bessica

"Villa Baroni"*Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004***RELAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA****Proprietà: Comune di Loria****Foglio IV, particella 71**

Il complesso di Villa Baroni, sorge lungo la strada di antico impianto che attraversa il centro di Bessica, ed è formato da due corpi di fabbrica: un edificio padronale a due piani, costruito nella prima metà del XIX secolo dalla famiglia Baroni e una barchessa addossata all'edificio principale sul lato occidentale.

Dal punto di vista architettonico, queste due parti sono nettamente distinguibili tra di loro: la barchessa allineata al volume principale con cui viene a formare il portico con le scuderie e i depositi superiori; la fabbrica costituita dalla villa vera e propria caratterizzata dalla casa padronale che costituisce il corpo est distribuito su tre livelli, raccordato alla barchessa attraverso il vano scala. Quest'ultima parte costituente il corpo 'padronale' ha avuto uno sviluppo costruttivo a sua volta suddivisibile in due epoche diverse. I due corpi sono separati da un ingresso porticato che collega via Baroni col parco pertinenziale della villa.

Gli edifici si presentano oggi in adiacenza con altri corpi di fabbrica estranei al complesso originario e con l'intero fronte nord prospiciente la sede stradale. Quello che resta dell'originario giardino con platani, statue, un laghetto, è oggi fruibile come parco pubblico cui si accede attraverso un passaggio carraio dal profilo a sesto ribassato che si apre nel corpo della barchessa porticata sul fronte sud.

Il corpo padronale è alto tre piani e presenta un ampliamento laterale ad est. Esso conserva l'impianto ottocentesco mantenendo intatta la ripartizione originaria e riproponendo le medesime altezze e dettagli costruttivi propri; l'intero volume è concluso da un cornicione modanato su cui si imposta la copertura a padiglione. Interessante anche il sottotetto suddiviso da una serie di setti che reggono capriate lignee con monaco venendo a delineare il profilo a padiglione; agli spigoli del sottotetto sono invece presenti quattro maestose capriate che sorreggono i bordonali dello stesso.

La facciata verso la strada conserva l'impianto originariamente simmetrico e tripartito, con le aperture dal profilo architravato, scandito ad interassi variabili. L'unico elemento che interrompe l'estrema regolarità dell'impaginato è la monofora che si apre al primo piano, in asse con il vano d'ingresso. L'apertura, di più ampie dimensioni, è completata da un poggolo in leggero aggetto che consente l'affaccio all'esterno; lo sbalzo e le due mensole squadrate e decorate a baccellature che lo sostengono sono in pietra mentre in ferro lavorato, con raffinato disegno ad archetti sovrapposti e fregio a losanghe, risulta il parapetto.

L'edificio appare oggi inutilizzato ed il fronte nord fa registrare un evidente degrado delle finiture e degli intonaci. Tuttavia rimane ancora leggibile l'intelaiatura decorativa formata dalle fasce orizzontali

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

intonacate in leggero rilievo e dalle specchiature quadrangolari sotto le finestre del primo piano.

Il piano superiore del corpo nord è suddiviso in ampi spazi destinati probabilmente a depositi foraggiferi e cerealicoli.

Di particolare pregio all'interno il pavimento in terrazzo alla veneziana e la serie di stucchi decorativi che contraddistingue uno dei saloni.

Il corpo ovest, che conserva uno sviluppo architettonico esterno di maggior pregio rispetto al corpo est, in origine era destinato probabilmente a scuderia e presenta una pregevole ed elegante facciata dove, anche se parzialmente, è ancora possibile distinguere l'articolazione cromatica originaria dell'intonaco.

L'insieme così delineato rappresenta, pertanto, una testimonianza particolarmente importante della cultura veneta, in stretto rapporto con il paesaggio agrario circostante e significativo esempio della tipologia architettonica propria del XIX secolo.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene il compendio di Villa Baroni di interesse storico-artistico in quanto viene a configurarsi come un tipico complesso ottocentesco, riconducibile, nei suoi echi ed accenti, a quello 'stile palladiano' di cui è permeato l'intero territorio della campagna veneta.



FUNZIONARIO

Arch. Luisa Mialich



REFERENTE ISTRUTTORIA

Dott.ssa Elisa Longo

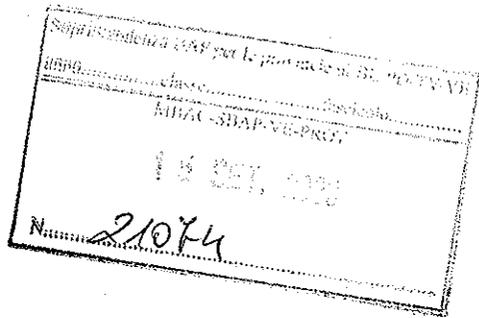


SOPRINTENDENTE

Arch. Guglielmo Monti



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio per le province di
Venezia-Belluno-Padova-Treviso

COMUNE DI LORIA (TREVISO)
Villa Baroni

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Alberti
Guglielmo Monti



HE-PLH - 9077 del h. 490.09 - NOTIFICA int. C. Et.
"Villè Bonavè" 81 P.zz. Gornice

LORENZ

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____

Numero
1 3 5 5 9 5 6 3 0 5 4 3

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario GORNICE OR LORIA

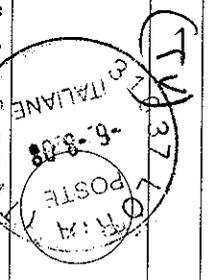
Via P.zza MARCONI, 1

C.A.P. 31037 Località LORIA

Q.M.R. - 6/8/08

Firma per esteso del ricevente Q.M.R. - 6/8/08 Data _____ Firma dell'incantico alla distribuzione _____ Bollo dell'ufficio di distribuzione _____

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09/04/01:
 in vi multipli a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata



COPIA CONFORME PER N. COPIE
Venere 25.08.08

